Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 166 MERCOLEDI 16 Giugno 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risied

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Il paese delle maraviglie

(Seguendo due prigionieri austriaci)

I loro compagni erano passati, curvi, stanchi, nelle divise rattoppate che dicevano chiaro come per vestire i vivi si fossero spogliati i morti; erano passati in , uomo più uomo meno, a testa bassa, non per la vergogna di trovarsi prigionieri ma per l'imbecillimento prodotto dai disagi, dalle privazioni, dalla fame sofferta senza un perchè. Erano passati, imberbi e brizzolati, in silenzio, unico «linguaggio» nel quale potevano comprendersi, loro, che in rappresentavano tutte le nazionalità che forman lo sgretolantesi mosaico della bimonarchia austriaca raffigurata dalla bicipite aquila grifagna.

I loro compagni erano passati da un pezzo; ora, i due facevano la stessa strada, fra il picchetto di scorta. Facevano buona impressione; il giovane, un cadetto della Carintia; il più anziano, un caporale della Croazia. Non avevano, come i loro compagni di prigionia di guerra, le divise rattoppate, tolte di dosso ai morti per vestire i vivi; i calzoni, le giacche, i «sackenpack» erano presso chè nuovi: certo, i due non avevano sostenuto nessuna lotta corpo a corpo; la loro robusta costituzione aveva trionfato dei disagi, delle privazioni, della fame.

Più serio, l'anziano, sorridente il giovane, passavano osservando tutto; le belle strade fiancheggiate dalle acacie bianche, sotto il sole sfolgorante nel cielo azzurrissimo, l'intero paesaggio.

Il giovane urtò del gomito il braccio al compagno La curiosità si fece in entrambi più viva. In sogno forse una città come quella l'avevano vista; in realtà, mai. Giunsero in Piazza Vittorio Emanuele, dove, istintivamente, si arrestarono un istante a guardare meravigliati, le statue di Ercole e Caco, nudi tutti e due, tutti e due senza la foglia di fico! I due prigionieri si guardarono l'un l'altro e risero: — Erano dunque, un po' libertini... gli italiani. — Poi, ritornando in sè dalla sorpresa, si ricordavano che non dovevano soffermarsi e si meravigliarono ancora che la scorta non aveva loro ingiunto di proseguire.

E proseguirono. Uno del picchetto di scorta trasse di saccoccia la scatoletta delle sigarette. Era possibile? Erano tanto gentili gli italiani da giungere ad offrire sigarette ai prigionieri, prima di pensare a sè! I due si guardarono: il giovane accettò la sigaretta, il più anziano non ebbe il coraggio di approffittare e ringraziò.

Sorridevano, ora, tutti e due, convinti di trovarsi fra gente buona; anche perchè lungo tutto il percorso non avevano incontrato che visi buoni ed occhi che li avevano guardati con curiosità sì, ma senza rancore, forse con pietà.

E il giovane tornò a dare del gomito nel braccio del compagno.. Era possibile?

Un maggiore dei bersaglieri discorreva famigliarmente con un soldato semplice, tenendogli la mano sulle spalle: all'esterno d'un Caffè, soldati semplici sedevano a tavoli vicini a quelli occupati da ufficiali e capitani... Era ciò possibile?.. Il più anziano s'era fatto pensieroso: s'era ricordato forse del giorno in cui recatosi in un caffè per sorbire un gelato o rinfrescarsi l'ugola riarsa con qualche bibita, era stato fatto uscire da un ufficialetto che si trovava nel locale in compagnia della mamma e della fidanzata..

E d'altro si meravigliarono ancora, quando, giunti al posto dei Carabinieri reali di Via Gemona, si videro aiutati a liberarsi dal peso degli zaini e si videro portare la zuppa, la carne, il vino ed il pane bianco... Dunque i soldati mangiavano pane bianco? Erano dunque buoni, gli italiani; non erano i banditi che combattevano col trombone, non erano un popolo di zingari che questuavano al suono del mandolino, non erano dei pezzenti che mangiavano pane ed aglio e cipolla. Non avevano per capitani, i soldati italiani, i Musolino, i Fra Diavolo, i Gasperrone..

* * *

Quando, cessata la guerra, i due ritorneranno alle loro case, nelle cittadelle perdute fra le giogaie dei monti della Carintia o nelle pianure della Croazia, racconteranno di aver visto molte cose strane.

Racconteranno di aver visto i bersaglieri lanciarsi alla carica, come leoni, con le piume dei cappelli ondeggianti al vento; racconteranno di essere passati per una città che pareva un giardino, dove avevano visto case poggiate su pilastri, fontane rigurgitanti d'acqua cristallina e piazze con statue di giganti ignudi «come Dio li ha mandati...»; racconteranno di aver visto ufficiali capitani e soldati sedere assieme allo stesso caffè, vicini, e scambiar discorsi tra loro come amici; racconteranno di aver mangiato pane bianco e bevuto vino rosso, in mezzo al verde d'un bel giardinetto.

Tutto ciò racconteranno, concludendo con un sospiro che tutto ciò può essere soltanto là dove ognuno sa quale è la propria patria, là dove la patria d'ognuno è una sola, la stessa: e rimpiangeranno di non essere nati italiani..

La vita a Trieste
mentre si attende la liberazione.

Sulla vita che si svolge a Trieste da quando il nostro esercito si mise in marcia, abbiamo avuto ancora questi ulteriori particolari. Dopo la proclamazione dello statuto d'assedio — avvenuta per frenare la teppaglia la quale, presoci gusto, visto che di negozi italiani non ce n'erano più da svaligiare, aveva incominciato a scassinare quelli dei tedeschi — ritornò nella città una calma relativa che permise ai pochi esercenti rimasti, di riaprire i negozi; pochi però, perchè se da una parte mancano gli acquirenti ed il danaro, dall'altra mancano i generi alimentari, dei quali il pubblico va in cerca anzichè di articoli non commestibili.

Lo stato d'assedio è stato proclamato; ma nondimeno, col permesso delle pochissime guardie di pubblica sicurezza e dei gendarmi, scene di violenza contro persone civili sospettate di nutrire sentimenti italiani, si rinnovano ancora, anche contro donne, specialmente contro quelle che sono ben vestite, verso le quali le donnaccie dei bassifondi si lanciano gridando insolenze, strappando loro le vesti e i capelli.

Un po' d'ordine viene mantenuto dalla guardia civica, istituita dalla cessata giunta Comunale. Sono persone che hanno oltrepassato la cinquantina o furono scartati dalla leva dell'ultimo momento: socialisti, liberali e qualche sloveno; non si sa come sia avvenuto, ma a guidare quell'insufficiente numero di tutelatori civili dell'ordine pubblico, si trovano un capocchia dei socialisti, lasciato a Trieste per reconditi motivi e l'avv. onorevole Rybars, consigliere comunale, leader del partito sloveno.

La più perfetta armonia di vedute esiste fra il governatore della città, il già qualificato pseudo conte Krekich de Strassoldo, e il direttore di Polizia, Manussi da Montesole, greco d'origine e italofobo di sentimenti. I due dominatori della città, muniti di pieni poteri, vanno e vengono e dispongono come credono. Gente prezzolata dalla Polizia va eccitando il popolino dei rioni, le donne, specialmente quelle di San Giacomo in Monte, in prevalenza di origine slava o maritate con slavi, che hanno tutte i mariti, i fratelli, i figli al campo; i quali — come vanno loro dicendo quei prezzolati agenti — non torneranno più, perchè l'Italia sarà la causa della loro morte: all'Italia preme di conquistare Trieste per «stamarsi»!..

Quest'ultima trovata, non ha veramente persuaso troppo neppure i più mal disposti verso l'Italia; ma pure, in qualche microcefalo è penetrata nonostante la sua colossale scioccaggine.

* * *

Trieste può ora dirsi una città vegetariana, perchè quello che le massaie possono trovare sul mercato, sono soltanto gli erbaggi, i quali abbondano, anche però, perchè la città è ridotta a meno della metà dei suoi abitanti. Chi ha danari, può ora, in mancanza d'altro, fare qualche scorpacciata di fragole e ciliegie.

In condizioni critiche si trovano i bambini in causa della mancanza del latte e gli ammalati che non possono aver il brodo e cibi ricostituenti.

Le abitudini dei cittadini sono cambiate del tutto; tutti si sono abituati a uscir dal letto col levarsi del sole per la ragione che col calar della notte si va a letto per mancanza di luce e... per prudenza.

E non è più Trieste la città dalle strade sempre pulite: coloro che le spazzavano, tre, quattro volte al giorno, gli spazzini comunali, tutti del nostro Friuli, sono tutti rimpatriati, e si cammina nelle immondizie..

* * *

E' confermata la notizia che il Podestà Alfonso Valerio, si trova in istato d'arresto nella sua abitazione, che è piantonata notte e giorno dai gendarmi. Dell'ingegnere Doria Vice-Podestà, non si sa che cosa sia avvenuto; si ritiene che sia stato arrestato ed internato.

A generale sollievo è stata diffusa una mattina la notizia che al largo della Lanterna era stato avvistato un cacciatorpediniere italiano sull'alberatura del quale sventolava il tricolore.

I colpi dei cannoni italiani si odono benissimo e più distinti sono, più forte batte il cuore negli oppressi che anelano alla liberazione.

A S. A. Reale il Conte di Torino.

Dai prati di Campoformio.

Premessa.

Nel 1908, sui prati di Campoformido, mentre si svolgevano le manovre militari, io ebbi l'onore di essere presentato dai miei vecchi amici, generali Berta e de Raimondi, a S. A. R. il Conte di Torino, e tanto fui commosso dall'accoglienza fattami e dai modi gentili di quel Principe illustre, che, giunto a casa, sentii il bisogno di scrivere in versi la commozione dell'animo mio.

E scrissi, come tanti scrivono, non per desiderio di mettere in evidenza il proprio nome, nè per pretesa d'essere poeta, ma per la sola intima soddisfazione di consacrare colla penna, nella forma migliore che per me si potesse, quei sentimenti migliori dell'anima che ispirano l'entusiasmo della poesia e che sono l'amore della Patria e l'omaggio dovuto ai Fattori di Essa.

Perciò non pubblicai i miei versi, che ora, invece, pubblico perchè credo per me conveniente il provare con maggior numero di documenti quale sempre sia stato il mio pensiero. Anzi, appunto per ciò, ho già dato alle stampe altri miei versi di argomento patriottico, su Venezia e su Palmanova.

G. B. di Varmo Sandaniele

Morteglano, 9 giugno 1915.

A te Prence, Soldato
Forte sui campi d'incruenta prova,
Fortissimo ne l'arme
Tratto a salvar l'onor del tuo paese
Da le straniere offese,
Giunga gradito il suono del mio carme.

Siccome è dolce ai figli
Rammemorar dei padri le tenzoni
E i dolori trascorsi ed i perigli
A la patria già sacri,
A me, già vecchio, or giova
Ricordare il passato a le presenti,
A le venture genti;
Quel passato di gloria onde riluce
Di splendore divino
Dai campi di Novara e San Martino
Di Goito, di Custozza, di Parigi,
La corona che porti o gentil Duce
Senza boria e fastigi.

Il patrizio di Roma in uso avea
Ne le avite magioni
Un'aula consacrar ai simulacri
Dei morti eroi, onor di sua famiglia
E de la Patria.
La sublime idea,
Surta dal forte immaginar che vile
Si tenesse colui che tralignava
Dalle antiche virtudi, or mi consiglia
Ritrar con penna a veritade intinta
L'anima tua, o Gentile,
Tanto ai destini de la Patria avvinta.

Per sempre il Ver, scalpello che non mente,
Sospingerà la ignava
Gioventude a voler tenacemente,
Esso che, eterno, incide.

Ond'io vorrei che, come Mauroceno
Vivente ancora, sè eternato vide
Nel bronzo, dal Senato,
Un monumento a Te fosse sacrato
Dal popolo nel core
Dove il richiamo alla virtù non muore.

Forse laggiù, sui prati che Bertrando
Sacrava, un tempo, a marziali gare,
Offrendomi la destra
Gentil così, come in trattar maestra
Acuminato brando,
Tu sentisti vibrar entro la mia
La calda poesia
Che il tuo valor, la tua modestia, ispira!

Con dolcissima lira
Trasse di retro a sè, incantatore,
Orfeo le pietre antiche...
Tu, col Re nostro, pensator profondo,
Onor dei morti eroi e dei venturi
Infin che il mondo duri,
Prone a seguirti fai, già rese amiche,
Tutte le pietre del novello mondo.

Sentirono pulsar le pietre nove
L'onda serena che tua Stirpe muove
De l'umano progresso
Giù per la china ardita,
(Chè recenti scoperte in luce han messo
C'anco le pietre han vita)
E meco Ti seguir con la febbrile
Ansia d'un pio dolore
Quando, insultata da plebaglia vile,
Italia, in giorni tristi,
A ben temprato acciaro il petto offristi
Vendicator gentile!
Or tra le lancie di tue squadre belle,
Forti alla prova, ansiose di tenzone,
Un inno surse a Te da le favelle
Tutte d'un mar di teste,
Fortissima legione,
Dolce peana di concorde affetto
A Te che serri in petto
Il cor d'Orazio e le virtù modeste.

Per Te, quel plauso, o Duce,
Che zampillò dal core
Del popol nostro, fu canto d'amore,
E sia cannon di guerra
Che le tue squadre adduca
Di vittoria in vittoria
Per l'universa terra,
E per la spiaggia amara
Torni all'antica gloria
La contrastata fama marinara.

Morteglano, settembre 1908.

Gio: Battista di Varmo - Sandaniele.

Come si prepara la confisca dei beni

Fu testè pubblicata una ordinanza imperiale sulle garanzie per l'indennizzo dei danni che potrebbero essere causati all'erario da azioni delittuose commesse in tempo di guerra. Dice fra altro l'ordinanza:

«Chi nella sua qualità di soldato diserta passando al campo nemico, oppure chi essendo suddito austriaco, in tempo di guerra adopera le armi contro la Monarchia austro-ungarica o contro un suo alleato, oppure presta aiuto in qualsiasi guisa ad una potenza nemica, è obbligato ad un risarcimento dei danni allo Stato. Per garantire il risarcimento può essere ordinato il sequestro dei beni mobili ed immobili dell'imputato.»

Come vedete, è predisposta così la confisca dei beni per molti dei nostri che ora si trovano di là del confine.» Meno male che una parte di essi — quelli di Monfalcone, di Gradisca, di Cormons, di Cervignano ecc. — possono oramai ridersi di questa ordinanza, come di tutte le altre, poichè si trovano in territorio già liberato. E l'Italia ripete anche questa volta il motto del 70: qui siamo e qui resteremo!.

La confisca dei beni fu in uso anche nel Friuli, da parte dell'Austria. Ne furono colpite, fra tante altre che non ricordiamo — anche le famiglie Comencini e Cella, perchè avevano loro figli nelle schiere dell'esercito nazionale o tra i volontari garibaldini. (Red.)

Camera di Commercio
Denuncie presentate durante il mese di maggio 1915

15254. — *Bordon Rosa in Lossach*, Prepotto. Pizzicagnola.
15260 — *Cesare Inglaro e Antonio Biancheri*, Pontebba. Società in nome collettivo. Trasporti internazionali. Succede alle ditte «Boglaro Cesare» e «Biancheri Antonio». Comproprietari i sigg. Fanny Mathis ved. Englaro Firmatari, anche separamente, i sigg. Antonio Biancheri e Fanny Mathis ved. Englaro.
15258 — *Riva Tito*, Udine. Bar. Succede alla ditta Anzil Luigia fu Francesco.
15257. — *Patroncino Umberto di Ferdinando*, Udine. Pizzicagnolo. Succede alla ditta Lazzarini Maria.
15256. — *Società Anonima Cantine Marchese Fassati di Milano*, Udine. Deposito vini toscani di produzione propria.
15255. — *Viola Giovanni di Antonio*, Udine. Fabbrica paste dolci e rivendita pane.
15241. — *Cooperativa di lavoro di Castelnuovo del Friuli*, Castelnuovo del Friuli, Impresa lavori stradali e edilizi. (Vedi Fogli annunzi legali N. 79 del 31 marzo e N. 91 del 12 maggio 1915.)
11714. — *Sultani Pietro fu Giovanni*, Trasaghis. Negoz. grano.
4660.— *Tomasi Umberto di Luigi*, Dogna. Pellerie e chincaglie. Succede alla ditta Italia e Amalia Tomasi.
15261. — *Bianutti Luigia*, Udine. Negozio olio.

B) Rinnovazione e modificazione Ditte e delle loro rappresentanze

15259. — *Società Cooperativa di Consumo*, Dogna. Sono state approvate alcune modificazioni allo Statuto. (Vedi Foglio Annunzi Legali N. 19 del 12 maggio 1915).
14. — *Giuseppe Ridomi*, Udine, Fabbrica di acque gasose e sifoni di Vichy.
2045. — *Banca di Pordenone*, Pordenone. Sono state approvate alcune modificazioni allo statuto. (Vedi Foglio Annunzi Legali N. 89 del 5 maggio 1915).
11713. — *Scarparo Guiscardo*, Polcenigo. Farmacia. Trasferitosi da Trasaghis a Polcenigo.
3657. — *Tipografia Sociale*, Udine. Cessando il sig. Prauscello Dante di appartenere alla tipografia, viene nominato gerente il sig. Umberto Livotto.
14568. — *Società d'Assicurazione «La Cattolica»*, Agenzia generale di Udine. Il sig. Deganutti Alfonso fu Valentino viene nominato Agente in luogo del sig. Tordia Alcide.
953. *Banca di S. Giorgio di Nogaro*, S. Giorgio di Nogaro. Nominato procuratore speciale e generale il sig. Percotto Adonide di Gustavo.
2598. — *Storti G. Batta*, Cessalto (Treviso) Nominato suo procuratore speciale per la parte amministrativa del pastificio di Udine il sig. Contesotto Giovanni fu Domenico.
1035. — *Gino Agnoli e C.* Udine. Impianti e forniture elettriche. Nominato procuratore il sig. Dilda Luigi di Giuseppe.
603. *Giovanni Ermolli*, Moggio Udinese. Oltre al proprio commercio di legname ha iniziato l'esercizio di un cartificio (Fabbrica
3399. — *F.lli Leschovic e C.* Udine. Nominato procuratore speciale il sig. Umberto Mattiani.

C) Cessione di Ditte

1528. — *Antonio Biancheri*, Pontebba. Spedizioniere.
15258. — *Anzil Luigia fu Francesco*, Udine. Bar. Succede la ditta Riva Tito.
2724 — *Lazzarini Maria mar. Venturini*, Udine. Pizzicagnola. Succede la ditta Patroncino Umberto di Ferdinando.
14716. — *Esattoria Amministrativa Commerciale*, Udine.
11944. — *Cassa Prestiti S. Bartolomeo Apostolo di Goricizza*, Codroipo. Sciolta la società nominando liquidatori i sigg. Valoppi Pietro fu Antonio, Marcolini Valentino fu Vincenzo. (Vedi foglio annunzi legali N. 87 del 28 aprile 1915.)
14269. — *Elena Beriotto mar. Nosadini di Marco*, Udine. Negozio calzature.
46.0. — *Italia e Amalia Tomasi* Dogna. Pellerie e chincaglie. Succede la ditte Tomasi Umberto di Luigi.
14721 — *Tempo Pietro di Luigi*, S. Maria la Longa. Fornaio.
1008 — *Damiani Francesco fu Pietro*, Udine. Fornaio.
1991. *F.lli Reininghaus Steinfeld, Graz. Deposito birra di Udine.* Rappr. dal procuratore dott. Battista d'Orlandi fu Lorenzo.
15262. — *Silvestri Ermenegildo*, Udine. Negozio vini.

Nel personale giudiziario

Espigi ci invia da Roma in data 12:

Perilli Ferdinando, giudice di 2 a categoria nel Tribunale di Tolmezzo, in aspettativa per infermità dal 25 aprile è posto fuori del ruolo organico della magistratura dal 25 giugno corr. dichiarandosi da questa data un posto vacante di giudice nel Tribunale di Tolmezzo.

De Mateis Francesco, uditore giudiziario presso la pretura urbana di Torino è nominato giudice presso il Tribunale Civile e Penale di Udine:

Zetera Gregorio, aggiunto di cancelleria della Pretura di Cividale nel Friuli in aspettativa per infermità fino a tutto il 15 maggio s. è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un'altro mese a decorrere dal 16 detto.

Vita Militare.

Espigi ci scrive da Roma in data 12:

Sono promossi a sottotenenti i seguenti:

Cremese Aldo, volontario ordinario del distretto di Sacile, nella sussistenza di complemento: si presenterà il 20 corr. alla direzione di commissariato di Milano.

Beltrame Armando e Franz Antonio, soldati in congedo nella territoriale, distretto di Sacile restando nella milizia stessa, 8 alpini.

Si presenteranno nella sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 21 corr.

Mazza Guido e Pordenone Federico, della milizia territoriale, distretto di Sacile, assegnati al 2 o genio, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 21 corr.

Ferrario Reginaldo della territoriale, distretto di Sacile, laureato in medicina e chirurgia, si presenterà il mattino del 21 corr. alla Direzione di Sanità di Bologna.

Liberali Ciro, di 3.a categoria, laureato in zooiatria, distretto di Sacile, è nominato sottotenente veterinario e si presenterà il mattino del 21 corr. all'ufficio veterinario militare del Corpo d'armata di Bologna.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 26

Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERGUS HUME

— Si può sapere che cosa fa tutta questa gente nella mia bottega?...

Approfittando del breve intervallo, Tray si era allontanato prudentemente, lasciando i due avversari, l'uno di fronte all'altro, a contendersi l'onore della vittoria.

Per un momento, infatti, Norman e l'indiano stettero a fissarsi in silenzio, quasi cercando il modo più eroico a togliersi d'imbarazzo; quindi, abbozzando un gesto di disprezzo, Hokar girò sui tacchi, si avvicinò al banco, vi depose in fretta qualche cosa e, ripresa la sua nenia monotona, si incamminò per uscire.

— Che cosa significa questa storia? — gridò Aaron, rinunziando a seguirlo, per interrogare Bart che intanto si era rialzato. — Tu almeno parlerai, spero!... Ce cosa volevano quel buffone in turbante e quel remo di galera?

Una volta ritto sulle gambe, l'exsostituto del libraio si tastò accuratamente le varie parti del corpo prima di rispondere. Gli premeva innanzi tutto essere ben sicuro di non aver riportata alcuna lesione; alla curiosità del padrone avrebbe soddisfatto più tardi, soltanto quando si fosse convinto di avere ancora tutto sano e a posto.

Ma l'impazienza di Norman non conosceva ormai più limiti.

— Insomma, ti decidi o no, idiota che non sei altro?... Che cosa facevano qui quei due bricconi?

Finalmente Bart Tawsey si decise a parlare.

— Io non lo so, signor Norman, che cosa facessero.. Ecco... cioè.. non posso dirvelo con sicurezza... L'uno, l'indiano, voleva che gli comprassi dei lacci da scarpe... L'altro, Tray, è quel diavolo con cui il signor Hay, l'amico del signor Beecot, ha tolto il disgraziato da sotto le ruote dell'automobile il giorno dell'accidente che per poco non gli costava la vita.

— Ah!.. Hai assistito, tu, a quell'accidente?

— Sì, signor padrone: ero sulla porta del negozio; Deborah non ha permesso che ve ne parlassi allora. Ma avrei potuto farlo meglio di chiunque altro, perchè, come ho detto, ho visto tutto...

— Dunque c'era anche Tray?... Ah! ah!... anche lui dunque, è della combriccola?... — continuò il vecchio a mezza voce, quasi parlando fra sè. — Anche quel vermiciattolo ficca il naso nei miei affari?

Ma Bart Tawsey non lo udiva più. Ripuliti i suoi abiti, raggiustato il nodo della sua cravatta, egli si disponeva ad abbandonare il teatro della patita sconfitta per ritrovare all'aperto, nell'aria libera del di fuori, la serenità di spirito che stentava a riacquistare nell'atmosfera viziata della bottega.

Prima però che fosse riuscito nel suo intento, Norman lo vide piegarsi sul banco e raccogliervi un oggetto informe e misterioso.

— Guarda, guarda!.. Un pezzo di zucchero.. Guardate, padrone... Che cos'è questo?... L'ha lasciato Hokar or ora.. Che cosa ha inteso, quel personaggio da commedia, facendovi questo dono?

— Non lo so e non me ne curo — protestò Aaron, stringendosi nelle spalle. — Abbia inteso quello che vuole, io mi rido di lui, del suo zucchero, di tutto e di tutti!..

Ciò detto, senza curarsi dell'aria pensierosa e perplessa del commesso, uscì a testa alta, battendo i piedi per terra come per dimostrare, forse meno agli altri che a se stesso, che davvero non aveva paura.

In luogo, tuttavia, di dirigersi verso Gynne Stret, accese nel suo studio e vi si chiuse a chiavo. Quell'ultima visita ai suoi tesori gli costava un dolore immenso, la pena atroce delle più atroci separazioni e per quanto non volesse confessarlo, preferiva isolarsi completamente dal mondo perchè nulla e nessuno potesse disputargli l'amara voluttà del supremo commiato.

Quando le ebbe tratte ad una ad una dalle loro scattole ed ammucchiate sul tavolo, dove la luce del gas le accese di mille riflessi, affondò le mani fra le pietre di ogni colore, fra i zaffiri, i brillanti, i rubini che aveva acquistati a poco a poco in tanti anni a prezzi irrisori ed a costo di tante lagrime altrui; e ve le tenne a lungo rabbrividendo di gioia, di quella gioia degli avari che è una ebbrezza crudele e spasmodica.

— Ah! i miei tesori, mio orgoglio e mia ambizione! — balbettavano nel frattempo le sue labbra livide e contratte. — E pensare che devo vendervi, disperdervi, cedervi a questo e a quello, mentre vi adoro!.. Eppure non c'è rimedio: il destino volle così!.. Sì, vi venderò, mi disferò di voi, mie amate! Vi getterò al vento, a piene mani, perchè siete per me come altrettanti sacchi di zavorra, il cui peso mi trascinerebbe alla rovina e perchè soltanto alleggerendomi di voi, potrò forse salvarmi!.. Sì, vi venderò mie perle e miei diamanti, miei rossi rubini più rossi del sangue, miei verdi smeraldi più verdi della speranza! E poi fuggirò.. andrò lontano, lontano, più lontano dell'America, nel sud dell'Africa, forse.. Nessuno saprà rintracciarmi...

E si portò le mani alle tempia quasi per formarvi il tumulto dei pensieri. Poi riprese:

— Sarò ricco e felice.... Silvia sarà ricca e felice!..

Tacque, come ascoltando l'eco delle sue parole.

— Sarò felice!?... E il serpente?... Oh! quel serpente spaventoso, iridescente e mortale! Lo voglio!... e lo avrò, perdio!... Paolo Beecot me lo darà, perchè è il prezzo di Silvia... O il serpente a me e Silvia a lui, o niente!...

(Continua.)

Cronaca Provinciale

Autorizzazione di mutui

Espigi ci invia da Roma, in data 14:

Con decreto luogotenenziale, la Cassa Depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere mutui sul fondo dei 100 milioni all'interesse del 2 0[0 per opere varie, ai seguenti comuni della vostra provincia:

PAVIA D'UDINE, L. 7,000;
NIMIS, 65 000;
LUSEVERA, 50.000.

PORDENONE

L'on. Chiaradia ai sindaci del Collegio

Il nostro Deputato Chiaradia, ha diramato ai sindaci del Collegio al seguente lettera:

Per quanto il Governo abbia preso gli opportuni provvedimenti per venire in aiuto delle famiglie dei soldati si danno casi nei quali, per le speciali condizioni della famiglia, i sussidi non sono assolutamente sufficienti.

E' doveroso che gli abbienti contribuiscano ad alleviare siffatto stato di cose; e per questo faccio appello alla S. V. Ill.ma perchè, se già non ha provveduto, prenda in esame la opportunità di costituire un Comitato che raccolga le offerte in questi momenti più che mai doverose di quanti possono a favore di quanti soffrono.

Il Comitato, a mio avviso, potrebbe venir formato dal Sindaco, da qualche Assessore, dal Parroco, dal Segretario comunale e da qualche abbiente del Paese e dovrebbe mettersi subito all'opera.

Una deliberazione di Consiglio Comunale dovrebbe provvedere alla erogazione di un primo fondo.

I vantaggi che alle famiglie più bisognose dei nostri soldati verrebbero dalla costituzione di questi Comitati sarebbero di doppio ordine; per la raccolta di aiuti forniti dai conterranei e per la possibilità che il Governo, reso edotto dei bisogni di ogni simile comune, integri con provvedimenti straordinari l'opera dei Comitati stessi.

Nell'atto di accludere la mia modesta offerta a mezzo vaglia Banca d'Italia, La prego di tenermi informato di quanto si è fatto e di quanto si fa nel comune da Lei amministrato.

Deferenti saluti

Chiaradia

Vicenza 1-6-1915

L'on. Chiaradia ha fatto pervenire con la lettera, 100 lire al Comitato per la preparazione Civile di Pordenone e 500 ai vari comuni del Collegio.

Cospiqua offerta del Cotonificio Veneziano. — La direzione del Cotonificio Veneziano ha deliberato di versare, ogni quindicina finchè dura la guerra, al Comitato locale della Croce Rossa L. 250: anche per gli operai richiamati la suddetta direzione ha deciso ottimamente.

Impressione grandissima ha prodotto nella cittadinanza tali deliberati.

Un arresto. — Fu tratto in arresto dal delegato dott. Imperatore e dalle guardie Perotto e Pezzini, tale Giovanni Chiarotto fu Giuseppe di anni 40 da Granceggione, domiciliato a Udine. Girava per la città con fare sospetto.

Fu trovato in possesso di un passaporto alterato, per la Germania, e di una roncola.

FAGAGNA

La cooperazione civile

Il 2 giugno per invito della Giunta Comunale, si sono riuniti numerosi cittadini, per formare il Comitato di soccorso per le famiglie bisognose dei richiamati. Tutti i presenti aderirono con entusiasmo e nominarono seduta stante la presidenza, cioè: contessa Letizia Asquini presidente, signorina Noemi Nigris vice presidente, conte Fabio Asquini cassiere, dottor Pietro D'Orlando segretario, sac. dott. Tonutti vice segretario. Una commissione di signore e signorine composta della Contessa Balbo, Burelli Maria, Burelli Pia, Commessatti Elena, Cecutti Rina, D'Orlandi Lina, Pittiani Emma, Sabbadini Ida, hanno percorso il paese con le schede di sottoscrizione la quale ha dato ottimi risultati.

Nelle frazioni del Comune, i relativi presidenti, Candido Battaino per Madrisio, don Vergiglio di Montegnacco per Ciconicco, don Ceschia per Villalta stanno ancora raccogliendo le offerte.

Per Fagagna, vi comunico le sottoscrizioni per un'offerta mensile per tutta la durata della guerra:

Contessa e conte Fabio Asquini L. 10, conte contessa Balbo L. 10, Famiglia D'Orlandi 10, famiglia Benelli Pasquale 10, famiglia Giulio Benelli 10, sac. dott. Tonutti 10, dottor Pasquale Gonano 10, famiglia Nigris 30, famiglia Attilio Pecile 10, Banico Giuseppe 5, Lardini Antonio 3, Guglielmo Valle 3, Guasso Luigi 3, Battaino Candido 8, Pagnutti Luigi 1.

POVOLETTO

Per i nostri ragazzi

15. — Nel municipio, questa mattina si radunarono, invitati dall'Ispettore scolastico di Cividale, 14 insegnanti dei comuni di Remanzacco e Povoletto.

La riunione ebbe lo scopo di stabilire, nei due centri di Remanzacco e Povoletto, un apposito comitato per provvedere a che tanti ragazzi e bambine (di cui moltissime volte purtroppo le famiglie non si occupano, massime nell'attuale momento), trovino convegno istruttivo ed educativo nelle nostre scuole durante le vacanze.

Si eviterà così di veder raminghi per le strade i piccini, che troveranno invece, nel corso della giornata, utile passatempo nelle loro aule, sotto la

S. DANIELE

Cose scolastiche. — L'altro ieri, nella sala del consiglio comunale, convocati dal vice ispettore scolastico, sig. Alfredo Lazzarini, intervennero quasi tutti gl'insegnanti di S. Daniele, Maiano, Ragogna, Rive d'Arcano.

Dopo aver dato ai convenuti un saluto ed un encomio per l'azione patriottica spiegata in questi ultimi tempi da maestri e da maestre nella Scuola e nell'ambiente che la circonda, il vice ispettore, con appropriate parole, ricordò l'ora solenne che volge per l'Italia nostra, ammonendo i presenti a non cessare di inculcare negli animi la fede nei destini della Patria In questa azione modesta e grande al tempo stesso, esplicando gl'insegnanti ogni loro energia, si potrà dire, concluse l'egregio vice-ispettore che se l'anno scolastico attuale fu scarso di vantaggi nel campo dell'istruzione, ben larga messe sta per dare in quello dell'educazione nazionale

Terminato il suo dire, il vice ispettore diede lettura, articolo per articolo, della recente circolare ministeriale sugli scrutini e sugli esami, che venne esaminata accuratamente, ad essa dovendo attenersi gl'insegnanti per le prossime operazioni di chiusura dell'anno scolastico

SACILE

Alla Scuola Tecnica pareggiata. — Classe 1.: Frequentanti alunni 44 promossi senza esami 20, con esami 6, Totale 26.

Classe 2.: Frequentanti alunni 34, promossi senza esami 11, con esami 9. Totale 20.

I licenziati

Classe 3: Frequentanti alunni N. 38. Licenziati senza esami: Ambruzzi Luigia, Bazzo Margherita, Basso Liberata, Brunetta Giovanni, Brunetta Catterina, Carniel Vittoria, Colomberotto Leonardo, De Gottardo Giocondino, De Luca Raffaella, De Martini Adele, Gallimberti Domenico, Guest Maria, Pighin Giuseppe, Peruch Giovanni, Pagotto Maria, Zilli Angelina.

Licenziati con esame: Banas Urbano, Boreatti Sebastiano, Rover Luigi, Bravin Sisto, Buffolo Luciano, Costacurta Paolo, Ellero Gino, Grego Ippolito, Longo Salvador Pietro, Pujatti Pompeo, Tonon Attilio, Vecil Aurelio, Zancanaro Catterina, Zancani Vincenzo, Minatelli Giovanni, Bianca e Maria Carlotta promozione ristretta, totale 33.

GEMONA

Nuovi soci della Croce Rossa: Bierti Luigi di Antonio, Minesso Maris, Antonelli Anna, Pittini Nino (II azione), Commessatti dott. Emilio, Unione Ciclistica Gemonese, Bierti Orsolina, Boezio Cornelia, Giavedoni Maria in Stroili, Pittini Gina, Pittini Nennele, Pittini profess. Federica, Pittini Amelia, Pittini Maria in Londero, Oggero Mariucci, Millero Ilda, Masini Anna.

Le signorine sorelle Pascoli di Umberto hanno versato al Presidente Glovio L. 10 ed il cav. Francesco Burini 15.

Scuola infermiere. — Sono incominciate le lezioni alle allieve infermiere. Si tengono ogni sera, nel locale della Pro Giemona. Insegnante, il chiarissimo prof. Airoldi di Milano attualmente tenente della Croce di Malta. Le allieve sono una ventina, e frequentano tutte con intelligente assiduità

Preparazione civile. — Fin dal 24 maggio decorso si è qui costituito, dietro iniziativa del sindaco avv. Luciano Fantoni, il comitato di preparazione civile.

In una recente riunione, sono state fatte le seguenti nomine:

Presidente, il sindaco; vice presidente dott. Liberale Celotti, segretario Cassiere, Lodovico Glovio.

A presidentesse dei sottocomitati sono state designate le signore: nob. Alina Simonetti, dama della Croce Rossa, per l'assistenza dei feriti; Elvira De Carli pei sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati; Maria Morganti per gli asili infantili; Angelica Piemonte pei ricreatori maschili e femminili; Noemi Rossini pel collocamento di donne e ragazze bisognose di lavoro; A. Montini Zimolo per la corrispondenza alle famiglie dei richiamati; Maria Celotti per la sostituzione agli impiegati nelle aziende pubbliche; co. Maria Concato Gropplero per la raccolta delle offerte presso i privati.

Ogni sottocomitato ha la propria sede ed ha a disposizione un numero di signore di signorine per l'espletamento del relativo compito.

MORTEGLIANO

Generosa elargizione all'Asilo

La spett. famiglia Brunich offrì all'asilo infantile lire 200, per ricordare una graziosa Alta visita. L'atto generoso, che altamente depone pel patriottismo dell'egregia famiglia, la quale mostra in questo storico momento di comprendere così profondamente il vero senso dell'assistenza civile, non può a meno d'esser segnalato alla pubblica estimazione. L'amministrazione dell'asilo, nel farlo, rinnova i più vivi ringraziamenti.

MANIAGO

Per le imposte dirette. — Oggi ebbe luogo la riunione dei rappresentanti di tutti i Comuni del Mandamento per le rielezione dei membri della commissione delle imposte dirette, scaduti per compiuto quadriennio. Vennero nominati a commissari effettivi i signori Ardit Giuseppe per Cavasso Nuovo, e Tomasini Francesco per Vivaro; (rielezione). A commissario supplente il sig. Arrigo David di Arba; (rielezione). A commissario aggiunto per i fabbricati Mazzoli geometra Raffaele, ed a commissario aggiunto supplente il sig. Beltrame geometra Romano, il primo nuovo eletto e confermato il secondo.

Un arresto Ieri sera certo De Marco Pasquale di Angelo di anni 45 da Fanna, trovandosi sulla porta del Bar Restaurant all'Ignorante in Via Maggiore si esprimeva con frasi ingiuriose verso l'Italia e gli italiani, affermando che la attuale nostra guerra avrebbe fatto la fine del forte di Makallè. Non contento di ciò ingiuriava i presenti, che lo consigliavano a moderare i termini.

Finalmente giunse il delegato di P. S. dott. Tito, che lo invitò a seguirlo nella Caserma dei Carabinieri dichiarandolo in arresto. Perquisitolo fu trovato in possesso di un coltello proibito, ed oggi venne passato alle carceri e denunziato alla competente Autorità.

Per la preparazione Civile. — Ieri, 13, seguì nella sala del Consiglio comunale l'adunanza dei componenti il Comitato per la preparazione Civile. Aprì la seduta l'assessore comunale sig. Plateo illustrando gli scopi del Comitato. Si procedesse quindi alla nomina delle cariche e risultarono:

Presidente onorario, un membro della Giunta; effettivo, Bruna Carlo; Vice presidenti Mazzoli dott. Carlo, Cosmi Carlo; Segretari, Vittorio Centa Mario Dorigo; cassiere, La Jacona Gaetano.

Fu diviso il comitato in gruppi, ed a ciascuno di essi fu assegnata la zona del comune in cui deve esplicare la propria opera.

Su proposta del sig. Michielutti furono inviate sul lettere: una all'on. Ciriani e una all'avv. Maddalena. Si deliberò inoltre l'affissione di un manifesto, incitando tutti i cittadini a compiere il dovere che la Patria in questo supremo momento loro impone, prestando l'opera lo o a favore delle famiglie dei richiamati.

Chiuse la seduta il presidente eletto inneggiando alla Patria, all'esercito ed al Re ed inviando un fervido augurio ai soldati che combattono per la liberazione delle terre irredente.

MAIANO.

Per la preparazione civile.

13. — Questa mattina alle ore 11, dietro invito del Sindaco, si adunò il corpo insegnante ed il consiglio comunale nella sala municipale, allo scopo di costituire un Comitato per la preparazione civile.

I presenti erano una quarantina. Fu letta la circolare del Ministro Salandra ai Prefetti e poi fu aperta la discussione.

Il Sig. Venturini, sviluppando alcune idee, circa il modo di funzionare del Comitato, propose che gli insegnanti ne formassero il centro d'azione. Comunicò che il Comune contribuiva con 500 lire e che i consiglieri avevano già versato L. 5 ciascuno Denaro che sarà rimesso al Comitato definitivo.

Il maestro Frizziero, a nome dei colleghi presenti e assenti, comunica che gli insegnanti sottoscrivono pel rilascio di una giornata di stipendio. Ma ciò è poca cosa — soggiunge — di fronte ai bisogni locali; però, quello che i maestri offrono con entusiasmo è tutta l'opera indefessa, incondizionata.

In questi paesi, avanguardie di italianità, faremo vibrare nei fanciulli e nel popolo quel sentimento che è il segnacolo della grandezza e dell'unità della Nazione, dal Jonio al Trentino. In questo sacro entusiasmo il corpo insegnante di Maiano non verrà meno al suo compito.

Chiuse mandando un saluto al combattenti e al Re.

Si passò quindi alla nomina di un Presidente, di due Vicepresidenti e di un segretario cassiere.

La patriottica riunione si sciolse alle ore 12 e mezzo, rimettendo ad altra prossima riunione la trattazione del programma da svolgere.

OVARO

Per l'assistenza civile

Nell'ufficio Municipale, in seguito ad invito del Sindaco si sono ieri riuniti tutti i consiglieri comunali, insegnanti e sacerdoti del comune, dott. Catalano Ernesto e il cav. Magrini Arturo, geometra Fabris Giovanni.

Gli intervenuti, in numero di 36 deliberarono di costituirsi in comitato per l'assistenza civile; e dopo lunga discussione, avendo fissati gli scopi principali ai quali dovrà provvedere il Comitato ed i mezzi cui dovrà ricorrere, nominarono la Commissione esecutiva composta dai signori:

Giacometti Osualdo Presidente, Rainis dott. Vincenzo, Giorgis dott Pietro, Catalano dott. Ernesto, Cedolini Luigi, Presidente Congregazione Carità, Driussi Maria, Zancani Luigia, Brovedani Francesco Segretario Cassiere.

Al Comitato è pervenuta la prima offerta dal cav. Luigi Micoli Toscano, di L. 300.

Il Comitato ringrazia vivamente.

CODROIPO

Esami di maturità. — Lunedì, 21 corr., si iniziarono gli scrutini e gli esami di maturità. La commissione è composta dal sig. Modesto Garuso; R. Vice Ispettore addetto all'uff. Prov. Scol. Presidente, dal prof. De Gasperi Beniamino e Forni Luigi della R Scuola tecnica di Udine e dai maestri delle classi quarte rispettive. Domande e documenti al presidente degli esami o al sindaco di Codroipo.

L'assistenza civile

Per la data del 13 giugno il Comitato d'assistenza civile ha pubblicato un nobile manifesto, nel quale dopo, aver ricordato che mai gl'italiani, dopo le gloriose battaglie dei Padri nostri, hanno intrapresa una lotta per la realizzazione di secolari aspirazioni, si fa un caldo, generoso appello ai cittadini, perchè essi abbiano cura delle famiglie di quelle epiche schiere che combattono per il supremo bene dell'Italia.

Affinchè il comitato possa far fronte nel nostro Comune ai bisogni che inevitabilmente accompagnano le grandiose operazioni militari già felicemente iniziate — conclude il manifesto — conviene che *tutti* concorrano *col massimo sforzo finanziario* a fornire mezzi adeguati alle ingenti spese che si dovranno incontrare.

Viene perciò aperta da lunedì 14 a domenica 20 corrente mese, presso l'Ufficio del Segretario Comunale una sottoscrizione *fra tutti i cittadini* che, si confida, con slancio e generosità pari alla nobilissima causa, sapranno compiere tale dovere patriottico.

Ecco pertanto l'elenco delle offerte pervenute al Comitato:

co. dottor G. L. Mainardi lire 200. sac. dott Romano Del Giudice Arciprete lire 100, dottor Luigi Ballico lire 100, dottor Giuseppe Bertuzzi lire 100, cav. dottor Giovanni Falcschini lire 100, Nicola Felici lire 100, Pomponio Pasquotti lire 25, Giuseppe Toso lire 100, Annibale Coppo lire 100, co. Pirro di Spilimbergo lire 100, Luigi Olivo lire 50, Agostino Cavarzere lire 50. Totale lire 1125.

CIVIDALE

La sottoscrizione per la preparazione Civile.

Constatiamo con orgoglio di cittadini come questa sottoscrizione proceda sempre bene. Confidiamo, siamo sicuri anzi, di dover registrare ancora molte altre e generose offerte.

Eccovi quelle di ieri:

Somma antecedente	L. 5116
di Lenardo Odorico fu Giovanni	500
Moro ing. Vittorio e consorte	100
Fratelli Gottardis	50
Caneva Giuseppe	10
Totale	L. 5776

Arancl per i soldati. — Monsignore dott. Valentino Liva, Decano della Basilica, ha offerto per i nostri soldati feriti di passaggio 3000 arancie.

Un'altra cospicua elargizione di 1000 lire.

In tantissime altre occasioni si ebbe a rilevare la generosità dell'egregio nostro concittadino sig. Odorico di Lenardo fu Giovanni, commerciante in agrumi, il quale risiedeva a Vienna. Anche in questo momento storico egli ne dà riconferma Infatti fece ieri pervenire al presidente della Croce Rossa L. 500 e al presidente della preparazione Civile altre L 500. Al generoso oblatore, le più vive grazie.

Errata corrige. — Il sig. Umberto Angeli ha versato L. 50 al Comitato di preparazione Civile, e non 25 come erroneamente stampato nel numero di lunedì.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.

La nostra guerra

Tentativi d'irruzione respinti in Cadore e in Carnia.

Comando supremo, 15 giugno 1915.

Sulla frontiera Tirolo - Trentino e in Cadore procediamo gradualmente alla occupazione dei punti dominanti. All'infuori di pochi tiri lontani di artiglieria e di due nuovi vani attacchi portati il giorno 13 contro Cima vallone nell'alto Piave, l'avversario non diede più altri notevoli segni di attività. Più intensi e ripetuti furono i tentativi di irruzione nemica in Cadore, sia presso il passo di Sesis, da noi sempre fortemente tenuto; sia sopratutto contro la dorsale del monte Avostanis, al passo di Monte Croce. Qui, preparato con intenso fuoco di artiglieria iniziato la notte e divenuto poi all'alba violentissimo, il nemico cominciò nel mattino del 14 un vigoroso attacco; ma venne respinto ed inseguito alla baionetta.

Sull'Isonzo, la voce è al cannone.

Azioni dell'artiglieria a distanza si ebbero anche nella zona del Monte Nero dal fronte Sleme-Mrzli su Kozljak; e lungo l'Isonzo, nel tratto di Piedimonte (Podgora) a Monte Fortin e in corrispondenza del canale di Monfalcone.

Le opere di difesa preparate dal nemico.

Ulteriori ricognizioni hanno meglio accertata l'entità dei lavori costruiti in muratura o in calcestruzzo, rafforzati con blinde metalliche e protetti da estesi reticolati e da mine; batterie sovente sistemate in caverne; intensa vigilanza notturna, sussidiata di riflettori e da razzi illuminanti; ampio sviluppo delle comunicazioni telegrafiche, telefoniche ed ottiche.

Gli austriaci usano proiettili esplosivi.

In qualcuno dei nostri feriti si sono constatate le prove dell'uso da parte del nemico di proiettili esplodenti. Anche l'accurato esame di frammenti di pallottole raccolti in talune delle località ove ebbero luogo scontri, ha confermato l'impiego, per parte del nemico, di mezzi esplicitamente condannati dalle convenzioni internazionali.

I temporali di lunedì.

Violenti acquazzoni, nel pomeriggio di ieri e nella notte, pur molestando alquanto la vita nei campi, hanno sensibilmente mitigata l'arsura dei passati giorni. La salute delle truppe si mantiene ottima; il morale è sempre altissimo. Generale CADORNA.

— Un decreto luogotenenziale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di ieri stabilisce quali siano gli oggetti considerati contrabbando di guerra; e ciò in base alla facoltà concessa dall'articolo 216 del Codice per la marina mercantile.

La guerra degli alleati

Dai vari fronti di battaglia in Francia e nel Belgio.

La incessante, rabbiosa lotta, per la conquista d'un'altura, d'un casolare, di pochi metri di terreno, che tinge di rosso, da mesi e mesi, le località, del teatro occidentale della guerra; Arras, Notre Dame de Lorette, il famoso Labirinto Neuville, Ferve Mailly Maillette, fattoria di Guennedieres, Ambermeny Zuccherificio di Souchez, ecc., condotta ora con meno sperpero di uomini e munizioni, precisamente come un giuoco nel quale i giocatori dopo avere visto sparire le grosse puntate, si limitano alle minori, continua a svolgersi con piccoli ma continuati successi dei francesi ciò che dimostra di giorno in giorno, che l'energia dei tedeschi va scemando di forza.

I comunicati di Parigi, rilevano giornalmente successi riportati ovunque, su tutto il fronte: in tutte le regioni su nominate.

Di riflesso, la difensiva dei belghi va trasformandosi in offensiva con successi, sull'Yser, Dixmunde, Ramschapelle, Osterke e Woosdschocot.

Nella Galizia

Così, come onde maggiori e minori che si infrangano contro una roccia granitica continuano nella Galizia nella loro vicenda sì, gli austro-tedeschi, che i russi, senza giungere per anco a quei successi attraverso i quali si possono scorgere gli aspetti finali di tutte quelle battaglie di tutti quei combattimenti; le ondate austro tedesche, sgretoleranno lentamente la roccia, o quella piomberà su le acque in modo da spazzarle via, in tutte le direzioni? E' quello che si vedrà.

Attacchi dagli austro-tedeschi continuano con esito incerto sul Niemen e sul Narem, lungo la Vistola; contro attacchi dei russi si sono avuti nel settore di Prasnitz, e mentre più seri combattimenti, si son svolti sul San e sulla Mosciska, dove gli austro tedeschi — così il loro comunicato — avrebbero fatto prigionieri altri 10000 russi. I russi vantano di converso, un rilevante successo sul fronte Zezawa-Zaleszczyski dove parecchie compagnie dei famosi tiratori tirolesi e il 20.o battaglione cacciatori tedeschi sarebbero stati fatti a pezzi dalla cavalleria russa. Nella stessa località in un successivo attacco da parte dei russi 400 tedeschi, fra i quali 8 ufficiali sarebbero stati fatti prigionieri.

Ai Dardanelli e nel Caucaso

Nulla d'importante si è svolto, sul fronte dei Dardanelli e nulla di nuovo è avvenuto nella Caucasia, dove, come sul fronte dei Dardanelli continua però, l'avanzata lenta ma progressiva degli alleati.

Una falsa notizia riguardante il Re di Grecia

La notizia messa in giro, che il Re di Grecia non si troverebbe in pericolo di vita in causa di malattia, ma per essere rimasto vittima di un attentato a colpi di coltello, è stata smentita ufficialmente.

La guerra in mare e in cielo
La spietata attività dei sottomarini tedeschi

Nonostante la tensione dei rapporti con gli Stati Uniti, i tedeschi continuano nella loro spietata attività subacquea.

Così, senza attendere che tutto l'equipaggio lasciasse il battello, fecero affondare il piroscafo Hejemant, presso le coste della Cornovaglia, affondando il battello da pesca «Greco Alexandra» e tentarono di affondare una Goletta danese.

Un altro Zeppelin distrutto

Si ha da Amsterdam che un aviatore inglese ha distrutto completamente nel suo Hangar Evore uno Zeppelin.

* * *

Una lotta emozionante si è svolta nell'aria fra un aviatore inglese e aviatori germanici; benchè ferito gravemente l'inglese è riuscito a condurre in salvo l'apparecchio.

Asquith per l'aumento di spese nella certezza della vittoria.

Si ha da Londra che il Ministro Asquith, nella sua relazione sulle spese della guerra. Ha fatto presente che, con l'estensione delle azioni militari e degli obblighi verso gli alleati le spese aumenteranno di 3 milioni al giorno.

Dopo aver rilevata l'importanza dell'unione dell'Italia agli alleati, unione che non potrà mai essere abbastanza apprezzata per il suo valore morale e materiale. Asquith chiuse il suo discorso con un appello ad ognuno, al contributo della vittoria che è così certa — disse il ministro — come grande è il compito al quale la Nazione si trova di fronte.

Nel proporre l'approvazione del nuovo credito di 250 mila sterline, Asquith accennò al sorpasso di 5 milioni sui 369 del votato esercizio passato.

Le elezioni in Grecia
La vittoria dei Venizelisti

Si ha da Atene. Il partito Venizelista ottenne all'unanimità in sedici provincie la maggioranza in 6. Gli antivenizelisti ebbero prevalenza in tre provincie; il partito ministeriale ottenne grande maggioranza in macedonia; su 316 deputati 197 sono venizelisti 100 ministeriali altri eletti sono Realisti indipendenti. E' probabile che queste cifre subiranno dei cambiamenti in seguito ai risultati nella macedonia non ancora definitivamente accertati. (Stef.)

La convocazione della Camera al 20 luglio

Si ha da Atene: La Camera convocata per il 20 luglio, comprenderà 193 venizelisti, 100 ministeriali e 53 appartenenti a partiti diversi. (Stef.)

Dalle terre ormai redente

Si vanno ordinando i pubblici servizi

Cervignano, 14 giugno

Fu qui messo di nuovo in regola il servizio postale con la istituzione di una Ricevitoria.

Si avrà quindi al più presto riattivato il servizio anche per il pubblico naturalmente con la restrizione che l'attuale stato precario di cose porta con sè.

Il museo di Aquileja

Ancora non si hanno notizie ufficiali sulle condizioni, in cui le nostre truppe trovarono il Museo di Aquileia.

Uno studioso che lo conosce a fondo e che abbandonò la città l'ultimo giorno del dominio austriaco, ci asserisce che ogni cosa vi è intatta; e noi vogliamo sperarlo, poichè il Museo di Aquileia è uno dei più ricchi e più importanti d'Italia.

Esso sta a provare gli antichissimi predomini e civiltà latina delle nostre contrade. Roma ebbe una sola città che l'emulasse fra le mille da essa create: Aquileia.

Beneficenza quotidiana

Offerte alla congregazione di Carità in morte di Tiziani Vittorio: Agosti Leonardo 3, Antonietta Mazzeri 2, Aleardo Ronzoni 1, in morte di Aldo Venturini: Mercuzzi Giovanni 2, Polizzo Giovanni 1, Francesco e Aleardo Ronzoni 2, Cassetti Giuseppe 5, Merlino Sante 1, Ditta Canciani e Cremese 3, Zanello Enrico 1, in morte Tagliavini Alberto: Tudech Carlo 1, fratelli Nascimbeni 1, in morte di Filaferro Raineila; Lorenzo Morelli 1.

I problemi del giorno.

Per il commercio dei bozzoli

Tarcento, 15 giugno 1915

Illustr. signor Presidente

della Camera di Commercio,

UDINE

La benevola risposta che Ella ha ottenuta dall'Autorità Militare circa la circolazione carri bozzoli, ci obbliga sommamente verso di Lei e verso S. E. il generale Porro, ma ci lascia preoccupati e timorosi di incorrere in qualche serio e irreparabile danno ad ogni carro che facciamo partire.

Voglia Ella, Illustre Presidente, rappresentare a S. E. quanto la nostra apprensione sia giustificata ed ottenerci in via eccezionale, pel bene dell'Industria e dell'agricoltura, una concessione vera e propria, non soggetta (per 15 giorni soltanto!) a nessuna restrizione. Esponga come un indugio anche di poche ore a togliere la merce viva da un granaio sovraccarico, un ritardo nel trasporto, la giacenza di un carro viaggiante di mezza giornata al sole, apporterebbe al disgraziato filandiere diecine di migliaia di lire di danno.

Noi tutti abbiamo dato come di dovere cavalli e veicoli all'esercito; immediatamente ci siamo ingegnati a carri nuovi, a riparazioni di ripiego a quelli inservibili, sicchè ci siamo riorganizzati pel trasporto della delicatissima merce dalle Pese sparse in tutto il Friuli alla sede delle filande. Tutti questi veicoli di nuova creazione li daremo con entusiasmo di essere ancora utili alla gran causa; ma chiediamo rispettosamente al Comando supremo ci sia concesso *da oggi al 30 giugno soltanto*, di far circolare i nostri trasporti con assoluta sicurezza, senza temere nè di giorno nè di notte

. Ottenga Lei, sig. Presidente, dall'Illustre Generale Porro, una rassicurazione *completa ed esplicita*, sì da farci attendere al nostro lavoro senza così gravi preoccupazioni. Pubblichi la benevola e franca promessa che ansiosamente aspettiamo con sollecitudine cortese. Se l'otterremo, muniremo i nostri carri di tabelle con la scritta *«Trasporto bozzoli vivi»*.

E ringraziando pel favore speciale che confidiamo ottenere, mi firmo, per tutti i Colleghi.

Obbligatissimo

Ugo Ripari.

Per fronteggiare la situazione finanziaria

Riteniamo utile d'insistere sulla necessità di sistemare la questione finanziaria, che è urgente ed improrogabile, a fine di preservare il paese da maggiori mali. Bisogna persuadersi che il provvedimento principale, assolutamente indispensabile per mantenere in efficenza il sistema monetario e cambiario della nazione, non è stato ancora messo in pratica. Nei precedenti articoli abbiamo procurato di dimostrare in forma succinta, che in tempi di guerra l'unico modo di impedire che la vita economica del paese sia corrosa dal disagio materiale è quello di ricorrere all'aumento della circolazione cartacea, senza limiti preventivi, perchè un'emissione *facoltizzata* in tal guisa, servirebbe appunto a prevenire il bisogno di emissioni eccessive, per la semplice ragione che il paese reso sicuro da una larga disponibilità di moneta, non sentirebbe più il bisogno di tesaurizzare od in altre parole di ritirare i capitali dal mercato.

Al sistema dell'espansione cartacea ricorsero l'Inghilterra, la Germania e perfino l'Austria-Ungheria, ottenendo così di mantenere in vita il movimento commerciale industriale e bancario del rispettivo paese e di risparmiare per conseguenza tutti i malanni che derivano dall'arenamento e dalla sospensione della vita economica

E' inutile nasconderlo; la guerra in ogni paese porta la distruzione del credito, del commercio e di tutte le private iniziative. Come altri giustamente osservarono, dopo il 4 agosto, la nave creditizia si è arenata per tutto il mondo. Ed ora, specie per noi italiani, bisogna disincagliarla, sbarazzarla di quegli enormi pesi che le furono addossati da una troppo rigida moratoria!

Nè, adottando l'espansione cartacea, si temano i pericoli del rialzo del cambio, poichè la moratoria, che doveva evitarlo, non ha potuto nemmeno preservarci da quel temuto disagio: nè tampoco si paventi l'inflazionismo, poichè l'aumento della circolazione fatto per dar vita al credito, non sarà altro che uno strumento necessario a quell'esercizio e non rappresenterà un'emissione artificiosa fatta soltanto per coprire dei debiti. X.

A proposito del prezzo del vino

Ci sarebbe un mezzo semplicissimo per fare ribassare il prezzo del vino. Basterebbe che i signori proprietari di fondi, anzichè vendere il vino agli osti lo vendessero direttamente al minuto in osterie padronali allo stesso prezzo di quello che lo avrebbero venduto agli osti.

I produttori di vino potrebbero così senza alcun loro danno finanziario, solo con un po' di disturbo, fare del bene in tali momenti offerendo così del vino ai nostri soldati a buon prezzo.

Tali osterie padronali servirebbero anche automaticamente di calmiere, in modo che anche gli osti dovrebbero ribassare i prezzi.

Cronaca Cittadina

L'ordine del giorno per il Consiglio provinciale.

Ecco l'ordine del giorno che la Deputazione provinciale propone al Consiglio (convocato per lunedì prossimo alle ore 14) a favore delle famiglie bisognose dei richiamati:

Il Consiglio Provinciale di Udine — facendo fervidi voti per il trionfo delle armi italiane nella guerra di liberazione che si sta combattendo contro il secolare nemico, e mandando un saluto di ammirazione alla balda e gagliarda gioventù che sulle frontiere e sui mari compie con slancio indomito il proprio dovere per la maggior grandezza della Patria — delibera di accordare un sussidio di lire «centomila» a favore delle famiglie bisognose dei militari appartenenti alla Provincia di Udine, delegandone l'erogazione alla Deputazione provinciale, che si costituirà in Comitato di soccorso, aggregandosi i Presidenti del Consiglio Provinciale, della Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio di Udine ed eventualmente i Presidenti o Delegati di oltre Istituzioni che destineranno dei fondi a tale scopo.

All'importo suddetto sarà provvisto mediante un prestito da contrarsi colle modalità che verranno in seguito determinate, autorizzata la Deputazione Provinciale ad apportare al Bilancio le necessarie e conseguenti variazioni.

Le fiabe che passano il mare

Chissà quante se ne conteranno, di noi, per il mondo!... Incaricati i bollettini austriaci di spargere le prime menzogne, figurarsi quel che avverrà, ingigantendosi per via tutte le pallottoline a guisa di valanga. Ecco, per esempio, quel che da Corfù scrive una nostra concittadina:

«Qui si viene affermando che avete «sgomberato il Veneto fino a Padova: «è vero?... »

Saluti graditi

Sono quelli che ci vengono dai vari accampamenti militari. I corrispondenti nostri, i numerosi amici e lettori di «La Patria» di casa ricordandosi. Così dalle Basse Friulane ci scrive un caporal maggiore: «La musica schrapnellistica nemica fa sorridere coi suoi tiri sbandati. Avesse visto il giorno.. il magnifico nostro primo colpo al campanile della cittadina di S.... Pum! e giù le quattro campane! Quel campanile serviva al nemico per segnalazioni: ora non servirà più. Lo ricostruiremo noi, quando avremo compiuto il lavoro principale, ch'è quello di portare i confini d'Italia là dove Dio li ha segnati con la vista meravigliosa delle Alpi. Viva l'Italia! e con questo grido le rinnovo i miei ossequi anche a nome dei colleghi Friulani».

Pei soci della Società Operaia che si trovano sotto le armi

La Direzione della Società Operaia, nei riguardi dei propri soci sotto le armi, deliberò, salvo la sanatoria del consiglio nella prossima seduta:

a) pagamento integrale a carico della Società della quota minima, nel periodo della guerra, alla Cassa Nazionale di Previdenza;

b) alle famiglie, largo soccorso nell'eventuale morte del socio;

c) Sussidio straordinario ai soci feriti o resi invalidi,

d) contributo al Comitato di Soccorso, L. 500.

A proposito di sottoscrizioni

«Se non potete offrire il vostro braccio, il vostro sangue, date il vostro danaro»: questo l'appello al quale ieri il cav. Rizzani accompagnandoci la sua offerta per i Comitati di assistenza Civile di Udine Feletto e Pagnacco, applaudiva, trovandolo giusto E lo è. Infinitamente grande è l'offerta del proprio braccio, della propria vita alla Patria; infinitamente inferiore è l'offerta di denaro, per quanto possa parere cospicua. Nè, finora, di offerte veramente cospicue ne vedemmo segnate — ci si permetta l'osservazione. Siamo lontani dagli esempi che le classi agiate di altre città, gli stabilimenti industriali ecc. hanno dato forse, nel pensiero del cav. Rizzani era anche di mettere in rilievo questa non lieta verità, quando nella sua accompagnatoria di ieri, scriveva: «ritenendo «come al Comitato possa riuscire «vantaggioso conoscere prestissimo «quale sia l'entità delle offerte sulle «quali può far sicuro calcolo e che «quindi sia meglio evitare possibilmente le: La II.a offerta ecc., come «di certo han pensato di fare molti «di quelli che hanno già sottoscritto, «penso che sia meglio indicare fin «d'ora l'importo pel quale ciascuno «crede poterai impegnare.... ». Noi rivolgiamo caldo appello a tutti, facoltosi e poveri: diano tutti nella misura delle proprie condizioni: il povero, anche i pochi centesimi il ricco in proporzione. Pensino ai gravi sacrifici che serenamente affrontano i nostri soldati, per la sicurezza della Patria — che è quanto dire per la sicurezza delle nostre persone e dei nostri averi; e troveranno che il loro sacrificio è ben lievissimo, al paragone!

Elargizioni della Società Cementi del Friuli. — Il consiglio di gerenza società «Cementi del Friuli» di Udine ha deliberato:

L. 3000 per il comitato di Assistenza Civile, da versarsi in tre rate mensili da lire 1000 cadauna; L. 1000 pro feriti in transito in due versamenti da lire 500; e metà salario ai propri operai della fabbrica richiamati.

Pro feriti in transito.

Offerte pervenutute al Comitato (X.o Elenco)

Sommma precedente L. 7007,70.

Dott. Giuseppe e Carolina Murero lire 30, Giuseppe Ridomi in morte di Aldo Venturini 20, contessa Angela Asquini 50, Vittorio ed Elisa Scala 50, N. N. 5, Società «Cementi del Friuli» (con impegno di altra rata di lire 500 al prossimo mese) lire 500. Modiste la «Patria del Friuli»: N. N. lire 2 Nino Sonvilla 10 Cesare Scoccimarro 50 Luigi Sabbadini in morte di Aldo Venturini e di Giacomo Podrecca 5. Alice Danla 5, Famiglia Antonio Battocletti in morte di Aldo Venturini 10. Totale 7744 70.

La nobildonna Clementina Deciani Otiello ha offerto altre due scatole di biscotti. La Ditta Dorta, Tomasi e Bellina ha fornito del ghiaccio.

Al Comitato di Assistenza Civile

Maria Cantarutti Dreossi L 50, Emilio ed Irma Weichsel 50 cav. Pietro Pinssi 100 (quale mensilità per il mese di Giugno essendosi assunto di corrispondere tal somma per ogni mese durante tutta la guerra) Famiglia Spezzotti 500, Mari e Giuliano di Caporiacco 50, Tenente Sabino Leskovich 100.

Per le famiglie dei lavoratori richiamati alle armi

Le famiglie dei soci della Camera del lavoro di Udine e Provincia, che hanno bisogno di appoggio presso le autorità superiori, e di dilucidazioni sulle disposizioni emanate nei riguardi dei richiamati e dei congiunti degli stessi, troveranno il segretario della Camera del Lavoro a loro completa disposizione, dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

* *

Il segretario camerale ha pure il compito di raccogliere le informazioni sulle condizioni di lavoro in città e provincia; ed i reclami che eventualmente gli operai avessero ad esporre circa i loro rapporti con i datari di lavoro, onde siano evitate il più possibile ingiustificate riduzioni di salario.

La Commissione Esecutiva

La morte di un udinese a Roma.

Ci perviene da Roma la dolorosa notizia della scomparsa quasi improvvisa di un nostro egregio concittadino il ragioniere Eugenio Fabris, che occupava colà un posto eminente presso la Amministrazione della Cassa depositi e prestiti. Allievo fra i più distinti per vivace intelligenza e per tenace operosità, del nostro Istituto Tecnico, egli, benchè da parecchi anni assente dalla nostra città, aveva lasciato viva ricordanza di sè in quanti insegnanti ed amici, ebbero modo di conoscerlo e di apprezzarlo. Col suo ingegno con la sua attività, per quanto di carattere modesto e schivo dal fare mostra di sè, egli avrebbe certamente con l'opera sua tenuta alta quella tradizione per la quale tanti nostri compaesani hanno reso benemerito il nome del nostro Friuli verso la grande Madre Italia Invece il crudele destino, a poco più di quarant'anni spezzava inesorabile le file della sua vita operosa.

Al fratello superstite, rag. Augusto Fabris, pur lui dimorante a Roma, vadano le nostre più vive condoglianze.

S. E. l'Arcivescovo Rossi.

Mons. Arcivescovo si è recato sabato a fare visita ad un alto personaggio, che si sapeva trovarsi in un luogo vicino; e fu trattenuto ad affabile colloquio per la durata di quasi mezz'ora.

Nel mondo scolastico

Scuola Normale Caterina Percotto

Alunne promosse con esame nel corso complementare dalla I. A. — Benciveng a, Bissutti, Bonanin, Centini, Cussigh

I. C. — Magini, Petrano, Prane Emma e Maria

I. D. — Pusatti, Santi, Zagolin, Zardini.

Dalla II. A — Biarzino, Baldi, Bonanni, Cazzaniga, Canetti, Cremese Chucchini. Driussi V., Feruglio M. Gorlatti, Loria, Lucco, Di Salvo.

II B — [illegible] Ria, Savio. Sesler, Springolo F

Licenziate. — Baldissera, Bassi, Boschetti, Candido, Conetti M. De Luigi, Di Vora, Galante, Garbini, Marchesini, Moretti, Revera, Sarti, Siron V. Talotti, Tonini, Trieb, Trombetta.

Nel corso Normale promosse dalla I. A. — Cozzarolo, Cozzi, De Domenico Del Fabbro, Galante.

I. B — Marchetti, Peressutti Gemma.

I. C. — Talmassons, Urbani Zanini, Zanier, Tonini.

Dalla II. A — Angeli, Bofi, Buran, Del Colle.

II. B. — Galli, Indri, Ortis, Oliva Del Turco.

II. C — Pilillini, Polo.

Licenziate. — Coletto, Cracco, De Antoni, Franz, Grosso, Martinelli, Mior, Pasquali, Tommasi.

Privatiste

Ammesse alla seconda: Pascuttini,

Licenze. — Ottennero la licenza complementare le privatiste: Barburini, Cappellari, Carafoli, De Domenico, Giorgini, Medeossi, Pascoli, Pittana, Plossi Scalettino, Tamburlini, Tosoni.

Ottennero la licenza Normale le privatiste: Coradazzi Ines e Maria, Bazzani, Cesare, Dafforno, Poli, Zannetti.

Per la stagione bozzoli

La R. Prefettura di Udine ci comunica:

Avvicinandosi la stagione bacologica, si porta a conoscenza degli interessati che, per essere autorizzati, durante le operazioni di ammasso dei bozzoli e di soffocazione delle crisalidi *ad occupare donne* d'età superiore ai 15 anni compiuti e a sospendere per detto periodo il riposo settimanale tanto per le donne che per gli uomini adibiti alle operazioni indicate, *occorre* presentare domanda in carta da bollo da L. 0.65 alla R. Prefettura (Ufficio del Lavoro)

L'ultima parola

Il signor Sebastiano Comuzzi del quale pubblicammo sabato una lettera aperta al Corriere del Friuli, ci scrive:

«Per ragioni di delicatezza non voglio continuare nella incresciosa polemica che sopra un car.. trapassato ha intavolata il «Corriere del Friuli». Faccio però notare ai signori che siedono su quel giornale che oggi fa un anno circa, il sottoscritto non riceveva l'epiteto di ficcanaso, ma egli ed i suoi amici, compreso il povero morto, erano qualificati come bravi, buoni volonterosi giovani.

Sebastiano Comuzzi

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma per oggi mercoledì 16 e giovedì 17 Giugno:

«L'anello di Siva» emozionante dramma in tre parti della premiata Casa Milano Films.

«Polidor infedele» brillantissima scena comica.

Dopo le proiezioni debutto di «Amelia Savigny» elegante eccentrica canta e danza.

«Rina de Grossi» cantante italiana. Il teatro si apre alle ore 17 30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ISCHIROGENO LA SALUTE — IL PRIMO RICOSTITUENTE — DI FAMA MONDIALE — GRAND PRIX — ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE = DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROSTRICNINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Diffidare delle imitazioni - Esigere la marca di fabbrica, la quale ... dell'autore, è applicata sul cartoncino che avvolge la bottiglia ...

ERCOLE MARELLI & C

MILANO = MACCHINE ELETTRICHE = STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

CASELLA POSTALE - 1254

VENTILATORI MOTORI — TRASFORMATORI POMPE

FILIALI:	FILIALI:
TORINO	PARIGI
GENOVA	BERLINO
PADOVA	VIENNA
NAPOLI	LONDRA
FIRENZE	BUENOS-AYRES

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale

L. 2 la Boccetta di 24 Pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (*Palazzo della Borsa* rimpetto alla Posta — Roma — Genova

---

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri d'occasione vecchi od usati)

Constant. Politique costitutionelle 3 vol 10 per.	1.00
Blanc, Histoire de, 10 ans 2 grossi vol.	2.50
Delfino Patriarca. Tragedie grosso vol.	1.50
Rossi A. La bilancia del Commercio. 1.00	0.25
Baldi. Meccanica Tecnologica. 2 vol. 24	4.50
Dizionario Arti del Disegno, 1797, 2 vol.	1.40
Bartoli. Dell'Asia. 1826, 3 vol. 16.45	2.20
» Dell'Italia. 1826 2 vol. 10	1.20
» Dell'Inghilterra. 1826. 2 vol. 13	1.80
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyklopädie des allgemeine Wissens) 1874 18 grossi volumi, rileg. (200. circa)	8.00
Monti. Opere inedite e rare. 1832, 5 vol.	2.00
Stellwag. Oculistica pratica. 1865, grosso vol.	3.00
Gioia. Filosofia della statistica. 1838, 3 vol.	1.30
Milizia. Principi d'Architettura. 1813, 2 vol.	1.60
Scienza della natura generale. 1750, 2 vol.	1.50
Ariosto. Orlando Furioso, edizione integra,	1.80
Ioanne. Paris illustrè. 1880, con 317 illustraz.	2.25
Dizionario Geografico postale d'Italia 1863	1.20
Conte Beretta. Lo stato nuziale. 1730,	2.25
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 illustr.	2.50
Brinton. Maladies de l'estomac. 1870	2.40
Bullarii Romani. (Clementis 13.o) 1842, 2 vol. ril.	4.00
Fietta. Lorenzo Boccasino e il suo tempo 1871, 2 vol.	1.50
Atlante Letterario. 1828, 2 fascicoli	1.20
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mons. Martini. 20 vol riieg. 1828	18.00
Sarpi Paolo opere complete. 1763, 8 grossi vol.	6.50
Fontana. Dizionario di Scienze sacre. 1831, 6 toni	3.00
Ottieri. Guerre d'Europa dal 1696 al 1725. 5 vol.	2.50
Volnei. Le rovine degli imperi. 1832, 2 vol.	1.20
Fedrigo. Salterio Mariano. 1833	0.80
Cicerone Opera Omnia. 18 vol. ediz. tascabile	4.50
Plinio Iunior. Opera. 2 vol. 1822	1.00
Virgilio. Opera. 2 vol. ediz. tascabile	1.25
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile, 5 vol.	2.00
Wurtz. Chemie Medicale. 1868, 2 vol.	2.00
Casali. Fisica Medica illustrata	2.50
Henoch. Kinder Krankheiten. 1883. rileg.	3.00
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1890	2.50
Foerster. Anatomia Patologica. 1866	1.50
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829, 6 vol.	1.80
Trousseau. Clinique Medicale. 1868, 3 vol.	5.50
Benedictl XIV. Synodo Diocesana. 1756, 2 vol.	3.00
Corpus Iuris Civilis. 1887, 3 grossi volumi.	5.50
Annuario d'Italia per l'esportazione. 1899	6.00
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1585	4.50
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857, 2 vol.	2.50
Canturani. Storia Chiesa del Giappone. 1737 4 vol.	1.60
Bergier. Dizionario di Teologia. 1794, 6 vol.	2.50
Muratori. Filosofia Morale. 1737, grosso	1.00
Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754, 3 vol.	2.50
Collezione Sacri Oratori 1832, 10 vol.	2.50
Zambeldi. Dizionario di Scienze. 1842	1.80
Ventura. Bellezze della fede. 3 vol. 15	1.50
» Filosofia Cristiana. 5 vol. 25	2.50
Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15	2.50
» La ragione filosof. e cattolica 5 vol. 25	4.00
» Tradizione dei semi-Pelagiani. 2 vol.	1.50
» Elogi funebri. 1 vol.	1.00
» Scritti vari. 2 vol.	1.50
Pignotti. Storia della Toscana. 1824, 3 vol.	3.40
Caro A. Lettere. 1763, 3 vol.	1.20
Prati. Ariberto Poema. 3.50	0.50
Storia segreta famiglie Reali 4 vol. illustr.	12.—
Wilhelm. Naturgeschichte. 1809. 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (tedesco) bella edizione.	18.00
Errori di Voltaire. 1778, 2 vol. di critica.	1.40
Pluche. Storia del cielo. 1741, 2 vol.	1.80
Stellini Opere scelte. 1827, 1 vol.	1.00
Deciani. Novelle e scritti vari. 1861	2.25
Scala. Costruzioni rurali; con 55 tavole. 1864	2.50
Pozzoli. Manuale di tipografia. 1883, 7.50	3.50
Margiotta. Ricordi di un 33: 1895, 3.50	1.75
Opere Pie e infanticidio legale. 1897, 1.00	0.50
Voyage de Anacharsis en Grece. 1801, 7 vol.	3.00
Vinay. Maladie de la grossesse. 1894, 91 illust.	3.00
Zecchini P.V. Quadri Grecia Moderna. 1864	1.60
Veuillot. Pellegrinaggi di Svizzera. 1841, 2 vol.	1.50
Ruffini Giov. La moglie bigotta. 1878, 2 vol.	1.20
Lombroso. La Pellagra. 1892, 10.	3.00
Lysiae Orationes. (Testo Greco) 1901, 3.90	1.50
Isocratis Orationes. (testo Greco) 1888, 2 vol.	2.00
Spencer. Principi di sociologia. 2. vol. 24.	7.00
Roberti. Opere complete. 1789, 14 vol.	3.50
Mazzoleni A. La famiglia studi. 1870	1.00
Ausonio Franchi. Razionalismo del popolo	0.80
Regia Parnassi. (Palatium Musarum)	1.50
Ruscelli Gir. Il Rimario italiano	1.40
Orazio. Carmina	0.60
Stonhope. Pitt e il suo tempo. 4 vol. 1863	0.00
Knight. Società e Governo d'Inghilterra, 3 vol.	1.50
Giudici E. Storia Municipi Italiani. 1851,	2.50
Uhland. Poesie e Prose tradotte. 3.00	0.90
Centenario di S. Ambrogio. Scritti vari. Grande pubblicazione di lusso. (Nuova) 30.	4.50
Schenkl. Esercizi Greci. 3.50	0.80
Ovidio. Le tristezze. tradotti 1.60	0.40
Trattato Generale di fotografia 1865. illustrato	1.50
Grimani Leggi per la Patria e contadinanza del Friuli. 1686, grosso volume	4.50
Tassoni. La religione difesa. 1851, 3 vol.	1.25
Calleg·ri. Prediche Quaresimali. 1801	1.80
Trento Girol. Prediche Quaresimali. 1816	1.80
A. De Liguori. Theologia Moralis. 1793, 3 vol.	2.50
Ligorio. Theologia Moralis 2 grossi vol. 1767	2.50
Cabassutio. Iuris Canonici. grosso vol. 1728	1.50
Bellarmini. Explanatio in Psalmos 1776	2.50
Cabassutio. Notizia Ecclesiastica. 1772	2.—
Marechal. Concordantia Sanct. Patrum. 1767	2.—
Sacra Bibbia latina, completa	2.50
Storia e indole d'ogni filosofia, 6 volumi	2.60
Segneri. Il Cristiano istruito ecc.	1.50
Perrone G. Studi teologi. 2 vol.	1.50
» Protestantismo e regola di fede. 3 vol	1.25
Gioia. Merito e ricompense. 2 vol.	1.50
Crivelli. Fisica. grosso vol illustr. 1774	2.—
Ceramica italiana, 50 tavole bellissime	7.00
Relazione processo Metz Enrico 1875	3.50
Processo Dreyfus, illustrato, grosso vol.	3.—
Newton Philosophia Naturalis. 1760, 3 vol.	8.50
Vie de S. Jean Chrysostome. 1664	5.50
Bombicci. Corso di Mineralogia, 3 grossi vol. illustrati, 1875, L. 30 per	9.—
Salimbeni. Degli archi e volte. 1787	3.—
Ferri. Sociologia Criminale. L. 16 per	7.50
Leibnitz et Bernoulli. Commercium Philosophicum. 1745. 2 vol.	4.80
Davila. Guerre Civili di Francia. 1691	2.75
Pozzi, Chimica. 1825. 2 vol.	1.60
Soina. Fisica Generale. 1833, 4 vol.	2.60
Osterman. Proverbi Friulani 1877	2.50
Larice. Il Friuli nel Risorgimento italiano	0.90
Chiurlo. Versi friulani.	0.90
Pera Ciro. Memorie autobiografiche.	1.70
Rivista Emporium le prime 14 annate. A convenirsi.	

Per importi superiori a Lire 10 sconto 20 per cento e spedizioni franche di Porto. Per importi minori spese a carico dei clienti. — Pregasi inviare ordinazioni a **Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine** Via Mercerie, 6. = Scrivere sempre completo e chiaro l'indirizzo

---

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE

Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Telleratissima** dagli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositari escl. per l'Italia*

RONCEGNO

DELL' EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratte ed elaborate «**sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni sta«gione.

«Sono l'ideale del medicamento contro «**l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra«chitismo.**

«**Sono il migliore dei ricostituenti finora noti**»

«firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**»

Il Chiarissimo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «**dopo avere conosciuto** i componenti e il metodo di pre«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove **riuscite favorevoli le usa «nella sua clientela privata**».

Esigere su ogni flacone la marca depositata dopo *Ditta A. Manzoni e C.*

ASMA

BRONCHITE - OPPRESSIONI

Sollievo & Guarigione

Colle Sigarette e la Polvere **ESPIC**

In tutte F.ie, 2 fr. la Scat.a Ingrosso: 20, r. St-Lazare, Parigi. Esigere la firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta

---

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME

Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico** del **Prurito Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** - Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE

Eczema - Psoriasi - Licheno - Seborrea e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di 1 classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della

Premiata FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

Contro la

CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**

(*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)

MILANO

Usate l' acqua chinina Manzoni

Udine — Tip. Domenico Del Bianco